

housing contest

REPERTORIO DI
PROGETTI
PER EDIFICI
RESIDENZIALI
AD ELEVATE
PRESTAZIONI
E BASSO
C O S T O

DESIGN
DIRECTORY
FOR HIGH
PERFORMANCE,
LOW COST
RESIDENTIAL
BUILDINGS



Il progetto proposto individua alcuni principi di organizzazione tipologica dell'elemento in linea affinché possa essere efficiente e funzionale ma anche adattabile a diverse condizioni di contesto. L'articolazione planimetrica in blocchi discreti, uniti da un loggiato traversante che ospita scale e ascensori, permette una certa flessibilità dimensionale e di forma.

Seguendo tali principi è stato ritenuto opportuno studiare l'edificio in linea come elemento autonomo, secondo le richieste del bando, ma anche in reciproca relazione con l'edificio a torre, presentato in questo concorso con la sigla NM11. Come si può notare nella tavola delle 'Simulazioni morfologiche', articolare edifici in linea - anche con le varianti a L e C - con edifici a torre, permette di generare una morfologia urbana capace di definire costruito e spazi aperti. Questi ultimi potranno essere ulteriormente arricchiti dalla presenza di piccoli padiglioni, sorta di prolungamenti dell'alloggio, contenenti depositi di biciclette, attrezzature da giardino e locali condominiali.

Elementi linguistici ricorrenti, materiali di rivestimento simili, scansioni e modulazioni ripetute - come si può notare dalle viste prospettiche - permettono alla linea e alla torre di essere tra loro relazionati, da arricchirsi reciprocamente in una configurazione d'insieme. I due tipi proposti sono però sufficientemente indipendenti da essere collocati autonomamente in contesti differenti.

L'edificio, su 5 piani, per un totale di 73 alloggi, ha una Slp di circa 4950 metri quadrati ed è composto da 6 blocchi di appartamenti intervallati da 5 balconate traversanti con scale e ascensori. Nella parte interna della linea ogni balconata serve da due a quattro alloggi, alle testate serve da tre a cinque alloggi. Le dimensioni della linea sono di metri 140,40 x 15,20. La profondità del corpo di

fabbrica consente un'articolazione degli appartamenti sia passante, con il doppio affaccio per gli appartamenti più ampi, sia back to back, per gli appartamenti più piccoli. Due balconate continue permettono di arretrare gli alloggi dal fronte, consentendo un più ricca interrelazione tra la disposizione empirica delle aperture degli appartamenti e la maggiore regolarità delle aperture in facciata. Gli ultimi piani in alto sono articolati con set back longitudinali, mostrando la possibilità di plasmare il corpo di fabbrica in relazione a eventuali preesistenze o a progetti più ampi. Nel piano interrato sono localizzate cantine e posti auto, uno per ogni appartamento, come richiesto dal bando. Le rampe di accesso degli autoveicoli sono integrate nel corpo edilizio per non interferire né con gli spazi interni dell'edificio né con gli spazi esterni della strada o dei giardini. Il progetto affronta uno dei temi cruciali della sintassi urbana: esprimere con i fronti un interno e un esterno.



LOG ENGINEERING SRL

Arch. Giuseppe Marinoni



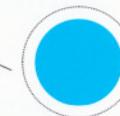
CLASSE ENERGETICA



A

■ COSTI E SUPERFICI

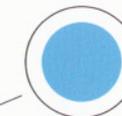
COSTO TOTALE
€ 9.031.115,28



SUP COMMERCIALE

6.477,31 mq

€/mq 1.215,95



SLP

4.947,28 mq

€/mq 1.592,00



■ TEMPI



12 MESI

■ TIPOLOGIE

CON LOGGIA

100 %

CON DOPPIO AFFACCIO

48 %

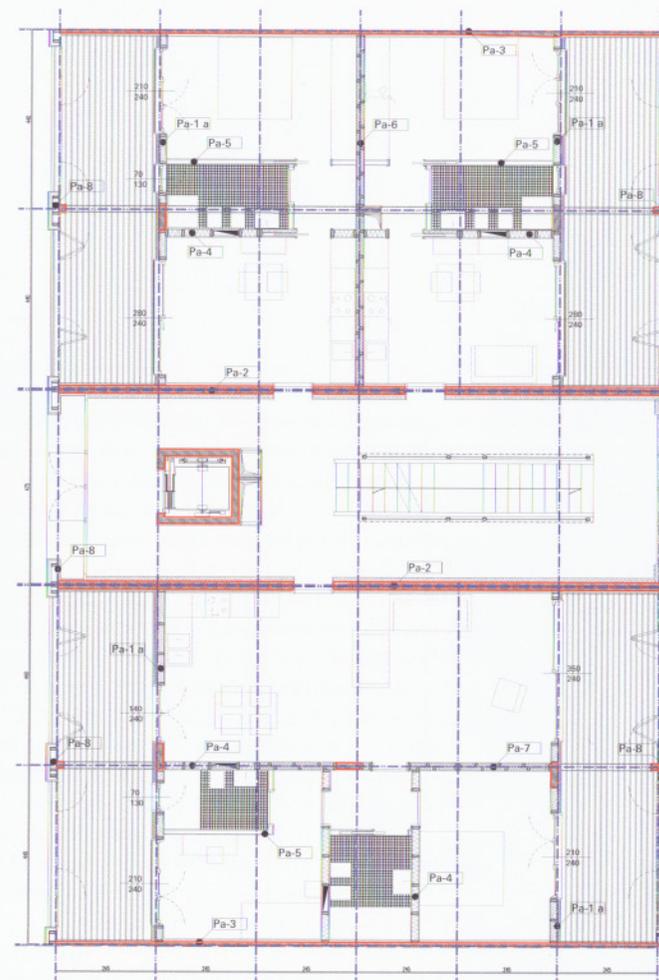


In questo caso la differenziazione dei fronti permette di costruire una facciata più urbana, per definire una strada, e meno urbana, per delimitare un giardino interno.

A tal proposito l'edificio è articolato sul lato strada con un basamento di due piani, che può all'occorrenza accogliere, oltre gli alloggi come nella soluzione proposta, anche attività commerciali o funzioni complementari, e sul lato interno con un basamento di un piano. Per i piani soprastanti, il lato urbano esprime una maggiore compattezza volumetrica, il lato interno è invece segnato prevalentemente dai vuoti delle balconate.



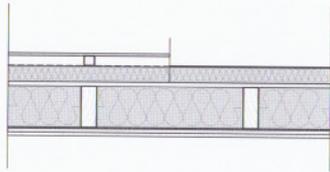
ESPLOSO ASSONOMETRICO DEGLI ELEMENTI PREFABBRICATI



PIANTA DI DETTAGLIO PIANO TIPO

PIANTA PIANO TIPO

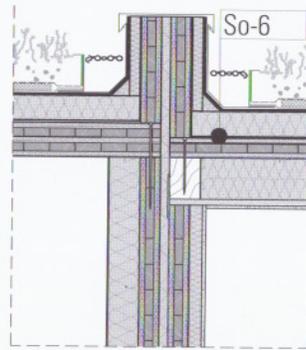




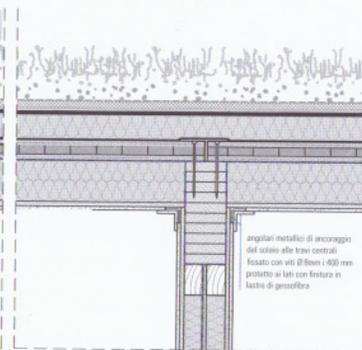
Pa-1 a/b PARETE ESTERNA ALLOGGI

- 1a. Rivestimento esterno in fibrocemento
- 1b. Rasatura su rete in fibra di vetro
2. Ventilazione (s: 40mm)
3. Barriera microfessurata
4. Fibra di legno (s: 60 mm)
5. Lastra di DVD (s: 18 mm)
6. Lana di roccia (s: 160 mm)
7. Montante in legno (60x160 mm)
8. Freno al vapore
9. Lastra di OSB (s: 15 mm)
10. Lastra di gessofibra (s:12.5 mm)

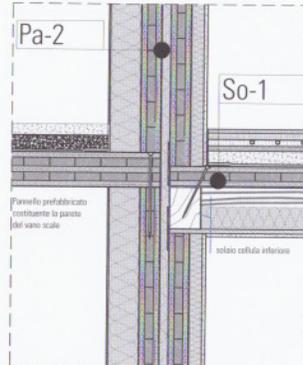
CHIUSURA ORIZZONTALE DELLE CELLULE PREFABBRICATE SUL LATO IN ADERENZA AL VANO SCALE



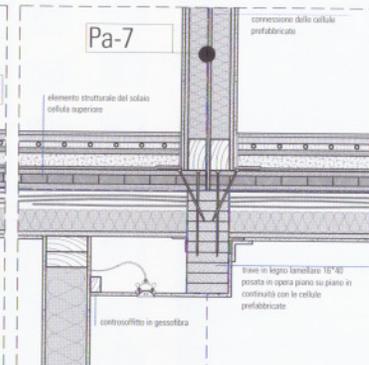
CHIUSURA ORIZZONTALE DELLE CELLULE PREFABBRICATE NELLA MEZZARIA DELL'U.A. TIPO



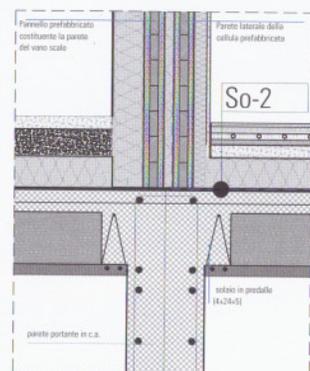
NODO DI CONNESSIONE STRUTTURALE FRA LA CELLULE PREFABBRICATE SUL LATO IN ADERENZA AL VANO SCALE



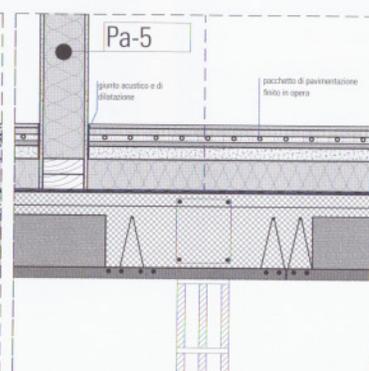
NODO DI CONNESSIONE STRUTTURALE FRA LE CELLULE PREFABBRICATE NELLA MEZZARIA DELL'U.A. TIPO



CONNESSIONE AL PRIMO SOLAIO DELLE CELLULE PREFABBRICATE SUL LATO IN ADERENZA AL VANO SCALE



CONNESSIONE AL PRIMO SOLAIO DELLE CELLULE PREFABBRICATE NELLA MEZZARIA DELL'U.A. TIPO



IMPRESA

LOG ENGINEERING SRL
COLLINI LAVORI SPA
GOSTNER SRL
ICG SRL

PROGETTO ARCHITETTONICO

Arch. Giuseppe Marinoni

Arch. Giovanni Berti

Arch. Lorenzo Perini

Arch. Simone Valenti

PROGETTO DELLE STRUTTURE

Arch. Giovanni Berti

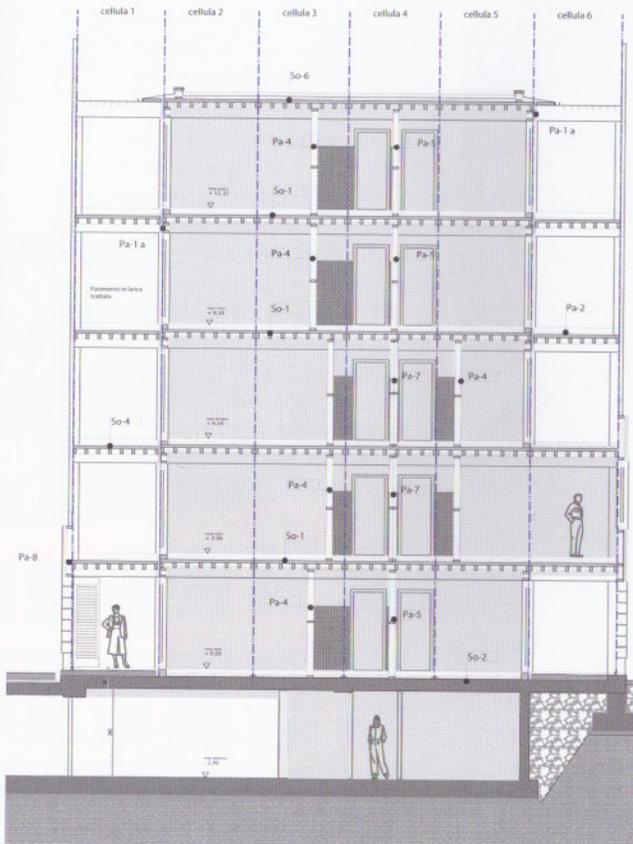
Arch. Gianni Tiefenthaler

PROGETTO DEGLI IMPIANTI

Ing. Norbert Klammsteiner

PROGETTO DEGLI INTERNI

Arch. Giuseppe Marinoni





Il progetto reinterpreta l'edificio a torre per produrre un tipo efficiente e funzionale ma anche capace di generare una figura ambivalente per adattarsi a differenti contesti. Un oggetto singolo capace di stagliarsi come elemento iconico, e al contempo una piccola configurazione morfologica tale da combinarsi con altri edifici in un contesto reale o in un progetto più ampio. Tale necessità ha condotto a studiare la torre in modo sia autonomo, come richiesto dal bando, ma anche relazionandola all'edificio in linea, contrassegnato in questo concorso con la sigla NM11.

La tavola delle 'Simulazioni morfologiche' mostra la duttilità degli edifici proposti, che con opportuni adeguamenti possono combinarsi in morfologie sufficientemente complesse. Si ritiene necessario, per generare una morfologia capace di definire in modo significativo costruito e spazi aperti, individuare una sintassi di più elementi, sia pur elementari come edifici a torre ed edifici in linea. Gli spazi aperti potranno essere inoltre ulteriormente arricchiti dalla presenza di piccoli padiglioni, sorta di prolungamenti dell'alloggio, contenenti depositi di biciclette, attrezzature da giardino e locali condominiali.

In pianta la torre è articolata in 4 blocchi discreti di differenti dimensioni: due contengono gli alloggi, uno contiene alloggi con ascensori e vani impianti, uno contiene scale e spazi calmi. Ampie balconate ai piani, configurate nel loro insieme come un volume virtuale, riuniscono questi quattro corpi producendo un'unica poliarticolata entità edilizia. Tale collisione di volumi alti e stretti produce l'immagine di oggetto polilobato e insieme la figura di un accumulo edilizio da evocare una sorta di cittadella.

Elementi linguistici ricorrenti, materiali di rivestimento simili, scansioni e modulazioni ripetute - come si può notare dalle viste prospettiche - permettono all'edificio del-

la linea e all'edificio della torre di essere relazionati tra loro, da arricchirsi reciprocamente in una configurazione d'insieme. I due tipi proposti sono però sufficientemente indipendenti da essere collocati autonomamente in contesti differenti.

L'edificio di 72 alloggi su 12 piani ha una SIp di circa 4989 metri quadrati. I diversi corpi sono concepiti relativamente autonomi dal punto di vista strutturale e impiantistico per poter avere un numero di piani tra loro diverso.

Le dimensioni dei singoli corpi è di metri 11,40 x 16,50 circa con una struttura metallica a grandi campate che consente la concezione a pianta libera e ottenere grande flessibilità distributiva. Il corpo di fabbrica principale è avvolto da una facciata che genera, a sbalzo dalla struttura, gli interspazi delle balconate. Questi consentono di mediare con la facciata permettendo una duttilità nella configurazione degli alloggi, e di dimensionare in modo opportuno le logge in relazione al taglio degli appartamenti. Tale interspazio consente l'interrelazione tra una più libera disposizione delle finestre dei locali e la regolarità delle



CLASSE ENERGETICA

A

■ COSTI E SUPERFICI

COSTO TOTALE
€ 9.201.559,83



SUP COMMERCIALE
6.038,69 mq

€/mq 1.312,63



SLP
4.989,25 mq

€/mq 1.588,73



■ TEMPI



12 MESI

■ TIPOLOGIE

CON LOGGIA
100 %

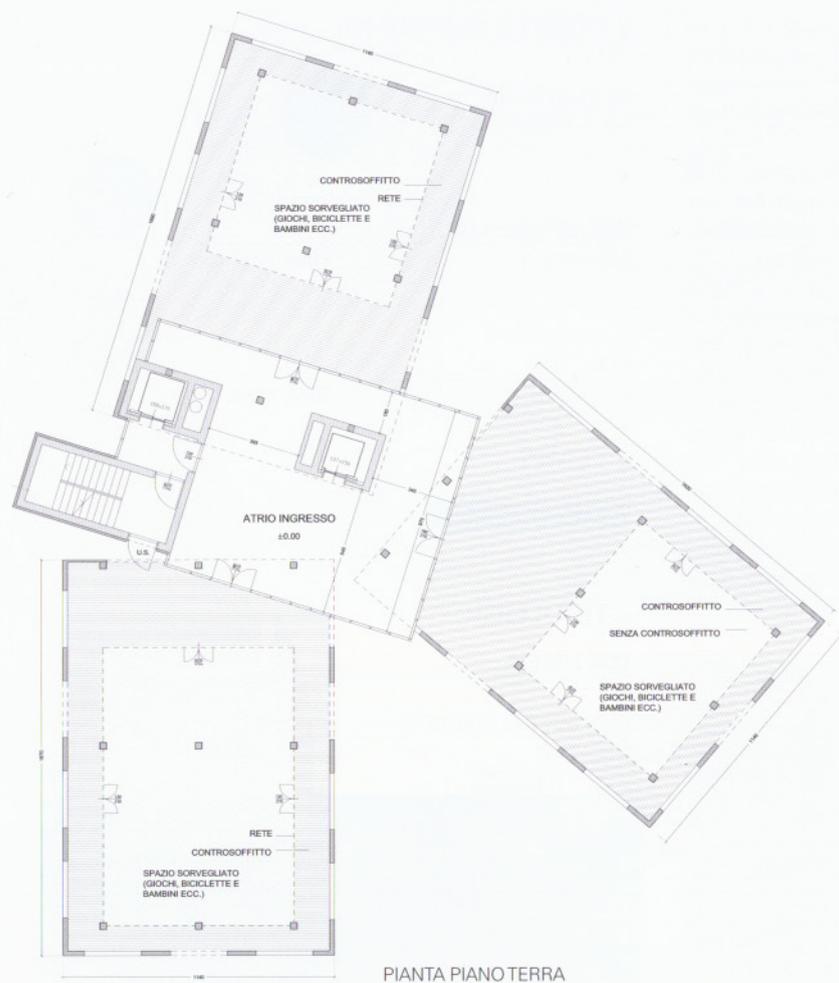


CON DOPPIO AFFACCIO
50 %

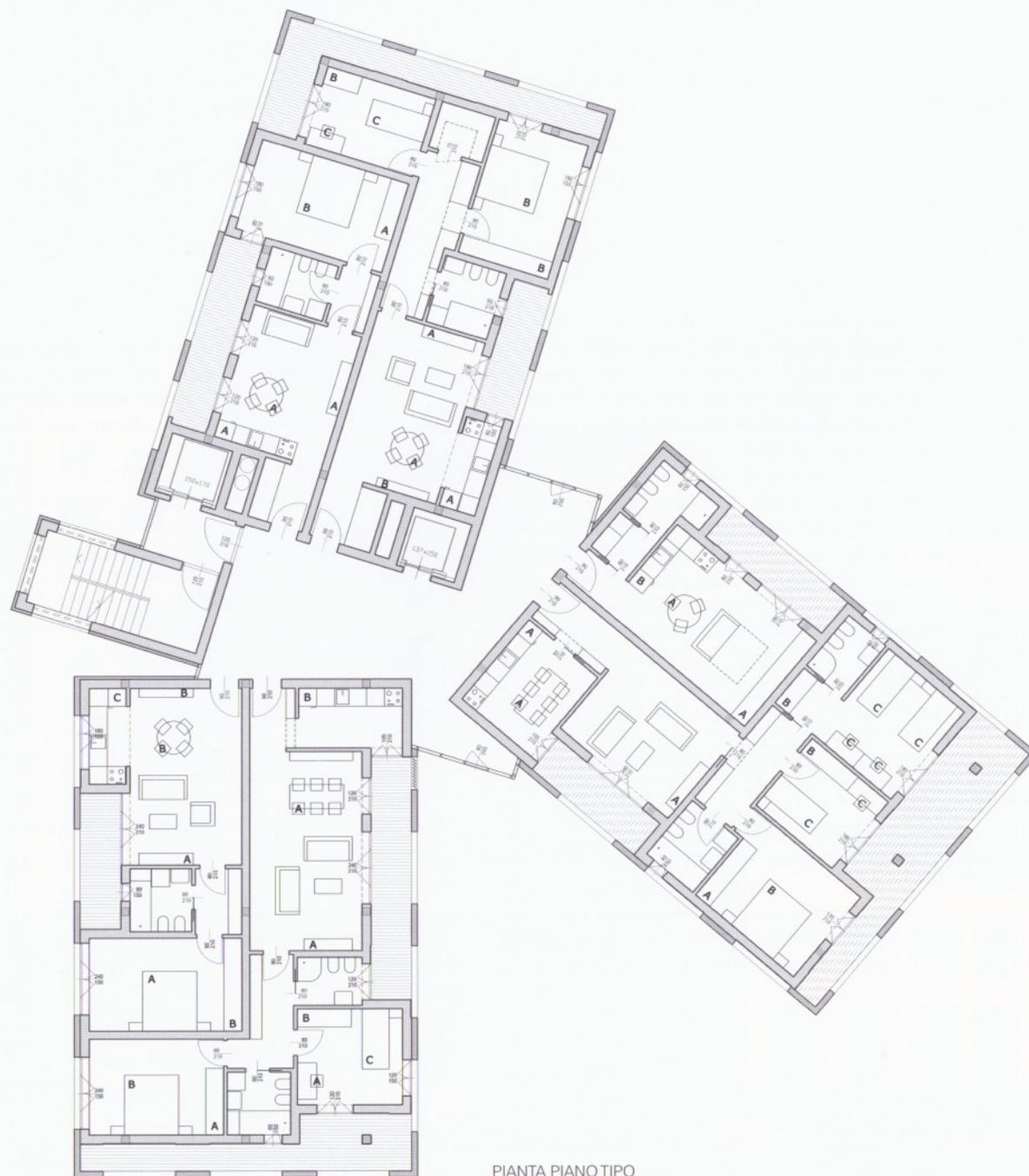
aperture in facciata, consono a esprimere una dimensione iconica o urbana.

Il piano terra della torre è in parte libero a portico e in parte chiuso da vetrate per ospitare ingressi e relativi spazi condominiali. Si può ipotizzare la collocazione al piano terra di commercio di vicinato o attività complementari.

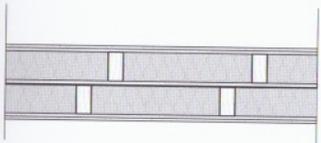
Al piano interrato sono localizzate le cantine e i posti auto, uno per ogni appartamento, come richiesto dal bando. Le rampe di accesso degli autoveicoli sono integrate paesaggisticamente nella concezione degli spazi aperti.



PIANTA PIANO TERRA



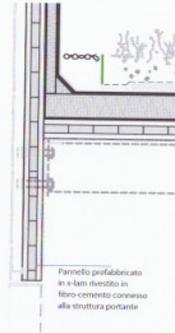
PIANTA PIANO TIPO



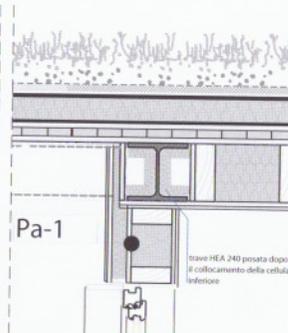
Pa-6 PARETE INTERNA PORTANTE DIVISORIA TRA ALLOGGI

1. Lastra di gessofibra (s: 12.5 mm)
2. Lastra di OSB (s:12 mm)
3. Lana di roccia (s: 120 mm)
4. Montanti in legno d'abete KVH (60x120 mm)
5. Lastra di OSB (s: 12 mm)
6. Barriera al vento
7. Lana di roccia (s: 120 mm)
8. Montanti in legno d'abete KVH (60x120 mm)
9. Lastra di OSB (s: 12 mm)
10. Lastra di gessofibra (s: 12.5 mm)

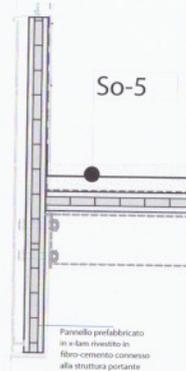
CHIUSURA ORIZZONTALE DELLE CELLULE PREFABBRICATE SUL LATO ESTERNO



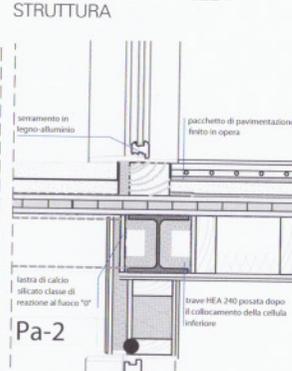
CHIUSURA ORIZZONTALE DELLE CELLULE PREFABBRICATE IN CORRISPONDENZA DELLA STRUTTURA



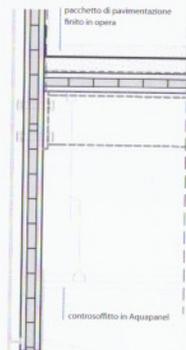
NODO DI CONNESSIONE STRUTTURALE FRA LA CELLULE PREFABBRICATE SUL LATO ESTERNO



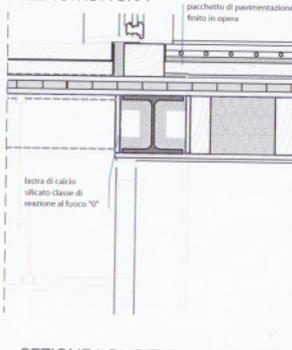
NODO DI CONNESSIONE STRUTTURALE FRA LA CELLULE PREFABBRICATE IN CORRISPONDENZA DELLA STRUTTURA



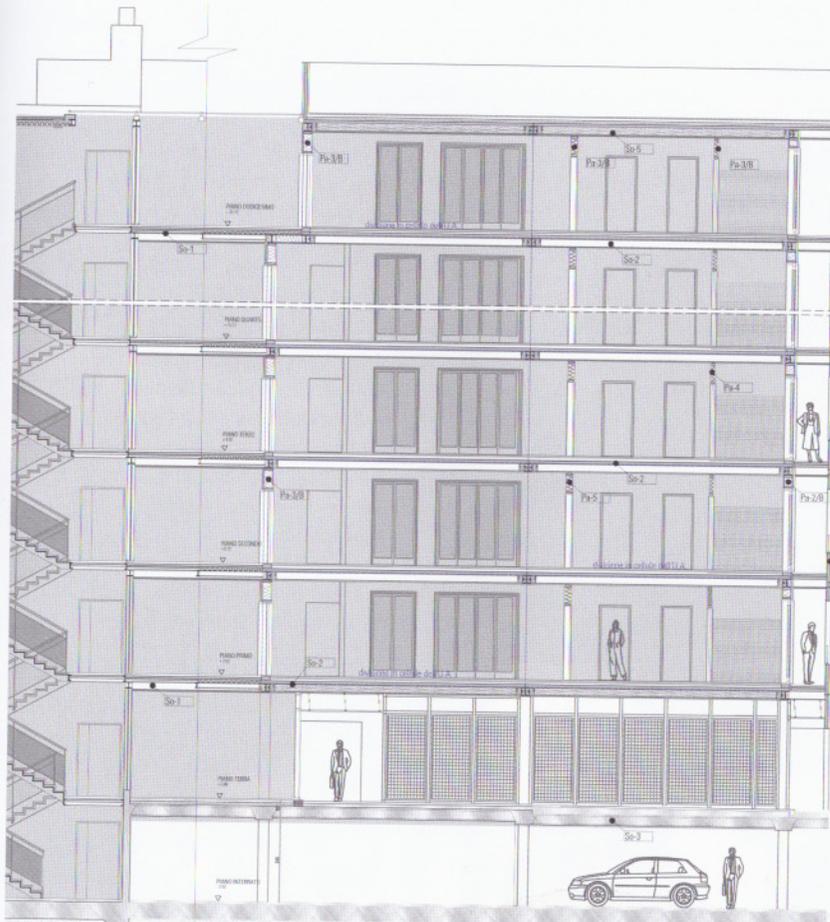
CONNESSIONE AL PRIMO SOLAIO FUORI TERRA DELLE CELLULE PREFABBRICATE SUL LATO ESTERNO



CONNESSIONE AL PRIMO SOLAIO FUORI TERRA DELLE CELLULE PREFABBRICATE IN CORRISPONDENZA DELLA STRUTTURA



SEZIONE LONGITUDINALE (nodi)



IMPRESA

LOG ENGINEERING SRL
COLLINI LAVORI SPA
GOSTNER SRL
ICG SRL

PROGETTO ARCHITETTONICO

Arch. Giuseppe Marinoni

Arch. Giovanni Bertì
Arch. Lorenzo Perini
Arch. Simone Valenti

PROGETTO DELLE STRUTTURE

Arch. Giovanni Bertì
Arch. Marco Sironi

PROGETTO DEGLI IMPIANTI

Ing. Norbert Klammsteiner

PROGETTO DEGLI INTERNI

Arch. Giuseppe Marinoni

